

**IL LIBRO**

Una nuova guida, a cura di Massimo Tedeschi, in vista del 2023 quando con Bergamo saremo «Capitale italiana della cultura»

«BRESCIA ADAGIO», PASSI LENTI PER CAPIRE UNA CITTÀ CHE VA VELOCE

Arcadio Rossi

Per una città che va veloce, una guida che invita a rallentare: «Brescia adagio» è la nuova guida alla città che fa parte della collana Gli adagi di Enrico Damiani Editore (256 pp., 18 euro), nella quale sono già usciti «Milano adagio», «Venezia adagio» e «Napoli adagio». «Brescia adagio» racconta «una città ricca, fatta di lavoro e spirito d'impresa, bravura tecnica e infinita capacità di ingegno. Città fortemente colpita e ferita dalla pandemia, ha saputo rialzare la testa e ripartire. Nel 2023, insieme a Bergamo, sarà Capitale italiana della cultura».

«Anche la città più operosa nasconde angoli di quiete - suggerisce l'autore Massimo Tedeschi - e il segreto per assaporare Brescia in tutta la sua anima cangiante, ricca di bellezza, è rallentare». Ecco dunque un viaggio a passo

lento per assaporare il cuore della città: la Loggia e il Duomo, il Broletto e il Vantiniano, i chiostri, le torri e le fontane.... Seguendo le indicazioni di «Brescia adagio», il lettore potrà effettuare «un viaggio in una città-enciclopedia, che racconta una stratificazione di epoche e di stili, in una città-mondo, una città-confine, una città-laboratorio di 196.000 abitanti con 38.000 cittadini di 142 nazionalità diverse che costruiscono ogni giorno un'ipotesi di convivenza per una Brescia dalla mille sfaccettature, da gustare adagio». Non mancano dieci itinerari da effettuare in provincia: il Vittoriale a Gardone Riviera; l'Isola del Garda a San Felice del Benaco; le grotte di Catullo a Sirmione; le case museo a Lonato, Calvagese e Montichiari; la Fondazione Zani a Cellatica; le

cascate di Nave e Monticelli Brusati; il Castello di Padernello a Borgo San Giacomo; il Santuario della Via Crucis a Cerveno, gli affreschi del Romanino e il pontile belvedere a Pisogne; Montisola; la Franciacorta tra Provaglio, Camignone e Rovato. Il libro contiene brevi contributi a tema di Pietro Gibellini, Giorgio Goffi, Costanzo Gatta, Costanza Lunardi, Elena Franchi, Massimo Minini, Francesca Morandini, Giovanna Galli, Maurizio Bertera, Nino Dolfo. «L'Adagio - spiega Teresa Monestirolì, ideatrice e curatrice della collana "Gli adagi" - è uno stile di vita: un incedere lento per le strade dell'esistenza che diventa un'occasione per scoprire qualcosa di nuovo dentro e fuori di sé, riordinare i pensieri e tornare a stupirsi di fronte a luoghi che spesso abitiamo distrattamente».

